
**ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI
OCC – COMMERCIALISTI TORINO**

**PROCEDIMENTO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA
SOVRAINDEBITAMENTO n. 129/2023 e n.130/2023**

* * *

**ATTESTAZIONE DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL
CONSUMATORE e RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA
ex artt. 67 e ss. del C.C.I.A.A.**

* * *

DEBITORE

Maria Antonia Frazzitta , codice fiscale FRZMNT85M68H335V, nata Rivoli il 28/08/1985,
residente in [REDACTED]

Vincenzo Mancino , codice fiscale MNCVCN84H13G273S, nato Palermo il 13/06/1984, residente
in [REDACTED]

GESTORE INCARICATO

Morando Alessandra Anna, C.F. MRNLSN77R59L219F, nata a Torino il 19/10/1977, Dottore
Commercialista e Revisore legale, pec: alessandra.morando@odcec.torino.leglamail.it, iscritta
all'ODCEC di Torino al n. 3653 ed all'elenco dei Gestori presso l'OCC di Ivrea.



SOMMARIO

1. PREMESSE	3
1.1 Dichiarazione di terzietà ed indipendenza del professionista nominato.....	6
1.2 Individuazione dell'istituto giuridico inerente al caso.....	7
1.3 Spese di mantenimento del debitore e confronto entrate/uscite attuali personali e della famiglia su base mensile/annuale.....	6
1.3.i Quadro patrimoniale reddituale familiare.....	8
1.4 Verifica del sovra-indebitamento ed elenco dei creditori.....	8
1.5 Precisazioni in merito alle spese di procedura prededucibili.....	9
1.6 Accesso alle banche dati e le altre verifiche dell'O.C.C.....	10
2. ANALISI DEL PIANO	10
2.1 Attivo realizzabile.....	10
2.2 Analisi patrimoniale.....	11
2.3 Passivo accertato.....	11
3. LE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E LA DILIGENZA NELL'ASSUMERE VOLONTARIAMENTE LE OBBLIGAZIONI	12
3.1 Cause dell'indebitamento.....	12
3.2 Diligenza impiegata nell'assumere volontariamente le obbligazioni e merito creditizio.....	12
3.3 Ragioni dell'incapacità di adempiere.....	13
4. VALUTAZIONE SULLA COMPLETEZZA ED ATTENDIBILITA' DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA A CORREDO DELLA DOMANDA	13
5. CONCLUSIONI	13
5.1 Commento al piano e valutazione sulla sua probabile convenienza.....	13
5.2 Quadro riepilogativo delle informazioni anagrafiche e patrimoniali relative al ricorso presentato dal debitore.....	15
ALLEGATI	16
APPENDICE	17
VERIFICA MERITO CREDITIZIO DEL DEBITORE	17



1. PREMESSE

La sottoscritta, Dott.ssa Alessandra Anna Morando, iscritta all'Ordine dei Dottori commercialisti e Esperti contabili di Torino al n. 3653 - Sezione A ed al Registro dei Revisori legali al n. 166378 , con Studio in Torino, Corso Galileo Ferraris 110 (pec: alessandra.morando@odcec.torino.leglamail.it), è stata nominata in data 07/10/2023 dall'OCC di Ivrea (v. allegato), quale professionista incaricato per assistere il debitore nella predisposizione del ricorso ex art. 67 CCII e per valutare l'ammissibilità alla procedura da sovraindebitamento presentata dalla sig.ra Maria Antonia Frazzitta, nata a Rivoli in data 28/8/1985 codice fiscale FRZMNT85M68H335V, residente in [REDACTED] e dal sig. Vincenzo Mancino nato a Palermo in data 13/06/1984 codice fiscale MNCVCN84H13G273S residente in [REDACTED] d'ora in poi anche solo "debitori" o "ricorrenti"

VERIFICATO INOLTRE CHE

- I ricorrenti, hanno presentato richiesta di nomina del professionista ai fini dell'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento (v. allegato), a seguito della quale ha predisposto ricorso per l'ammissione alla procedura di ristrutturazione dei debiti del sovraindebitato ex artt. 268 e ss. C.C.I.L.

Il suddetto ricorso è corredato della seguente documentazione:

- elenco di tutti i creditori con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
 - consistenza e composizione del patrimonio (elenco dei beni di proprietà);
 - elenco degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni;
 - copia delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
 - certificato dello stato di famiglia rilasciato dal Comune di Borgaro Torinese.
 - elenco dei salari e di tutte le altre entrate sue e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al relativo mantenimento;
- l'istante si trova in situazione di sovra indebitamento come definito dall'art.2 comma 1, lett. c) CCII, come si avrà modo di meglio dettagliare al paragrafo 1.4., ossia in uno stato di crisi o di insolvenza del consumatore..." e va inquadrato nel termine di "consumatore" ossia la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale;



La rilevante difficoltà a adempiere alle obbligazioni assunte o la definitiva incapacità di adempierle regolarmente è dimostrata dal fatto che, come verrà in seguito meglio dettagliato, i flussi reddituali attuali e ragionevolmente prospettici non sono sufficienti a far fronte alla restituzione dell'indebitamento.

Le entrate al momento attuale riescono appena a coprire le spese familiari. Cause estranee e impreviste quali ad esempio l'intervengo al ginocchio del signor Mancino sta portando la situazione da uno stato di crisi ad una di insolvenza non recuperabile.

Si rinvia al capitolo 3) per l'esposizione delle principali cause dell'indebitamento dei signori Frazzitta Mancino.

-la prima valutazione da effettuarsi riguarda l'istituto giuridico idoneo a comporre la crisi da sovra indebitamento tra quelli previsti dal C.C.I.L., come meglio verrà riferito al paragrafo 1.2 e che in questa situazione si individua nel piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore. A tal proposito è necessario precisare che l'indebitamento che i Debitori hanno descritto risalgono dai vari problemi familiari che hanno condizionato la loro vita.

La mamma della signora Frazzitta si è ammalata di sclerosi multipla quando lei aveva 8 anni ed il fratello 13. Il padre perse il lavoro per accudirla e la famiglia sopravviveva grazie alla pensione di invalidità e di accompagnamento della madre.

I coniugi Frazzitta e Mancino raccontano di essere andati a convivere molto giovani in una casa in affitto che poi dovettero lasciare dato che il proprietario aveva deciso di vendere.

Dopo la nascita della prima figlia trovarono una casa con affitto al riscatto dove purtroppo non riuscirono mai ad entrare. La madre nel frattempo si aggravò, venendo a mancare nel 2014.

I Debitori furono quindi costretti a trasferirsi a casa del padre della signora Frazzitta che, essendo senza stipendio per essersi presa cura della moglie, non poteva far fronte alle spese per il proprio sostentamento.

Il primo debito venne contratto nel 2014, anno del decesso della madre della signora Frazzitta, in cui i Debitori dovettero farsi carico delle spese del funerale perché il padre della signora Frazzitta, come detto, non aveva introiti.

Nel 2015 alla nascita del secondo figlio, i coniugi Frazzitta e Mancino decisero di comprare una casa più grande, acquistando una casa popolare tramite mutuo.



Nonostante l'aiuto degli assistenti sociali il padre della signora Frazzitta continuò a rimanere a carico del nucleo familiare dei Debitori. I genitori del Signor Mancino d'altra parte non furono in grado di aiutare finanziariamente il figlio.

I Debitori con molti sacrifici riuscirono a ristrutturare l'alloggio, ma si ritrovarono a dover fronteggiare delle spese condominiali esorbitanti a causa dell'assenza di un amministratore per circa due anni.

Decisero quindi di vendere l'appartamento e chiudere tutte le posizioni debitorie, cercando un appartamento più confortevole e adatto alle esigenze familiari; tuttavia il ricavato della vendita venne interamente dedicato a coprire le spese notarili, condominiali arretrate e di agenzia.

Acquistarono un nuovo appartamento nel 2022 contraendo un nuovo mutuo e un nuovo finanziamento che copriva le spese di ristrutturazione e gli arredi.

La signora Frazzitta, nel frattempo, scoprì di essere affetta da una pericardite.

Con nuovi sacrifici riescono a far fronte regolarmente alle scadenze debitorie nonostante le difficoltà derivanti dalla situazione pandemica e dalle spese per il matrimonio.

La situazione attuale vede le entrate del nucleo familiare quasi interamente dedicate al pagamento di mutuo, finanziamenti e le cessioni dello stipendio. Tale situazione è anche determinata dalla riduzione dello stipendio del signor Mancino a causa di un recente intervento al ginocchio.

Il conto corrente ha un saldo quasi nullo e le spese impreviste sono gestite con carta di credito al fine di rimandarne l'addebito al mese successivo e poter nel frattempo ricevere gli stipendi.

I coniugi Frazzitta Mancino, nonostante la difficile situazione descritta sono sempre riusciti ad onorare i loro debiti ma si sono diligentemente accorti che la situazione è diventando insostenibile

- i ricorrenti non risulta abbiano fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, alle procedure di ristrutturazione del debito di cui all'art. 69 del C.C.I.;

Tutto ciò premesso e verificato, la sottoscritta deposita la relazione per proporre un piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore.



RELAZIONE sul PIANO di RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE ex artt. 68 e ss. del C.C.I.I. e (eventuale) ATTESTAZIONE ex art. 67, comma 4, CCII

1.1 Dichiarazione di terzietà ed indipendenza del professionista nominato

La scrivente, in relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra, dichiara ed attesta preliminarmente:

- di non essere legato al debitore ed a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione della crisi, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- di non essere in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c., vale a dire: non essere interdetta, inabilitata, fallita o condannata ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 C.C.);
- di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado del debitore persona fisica;
- di non essere legata al debitore da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- di non avere neanche per il tramite di soggetti con i quali è unita in associazione professionale, prestato negli ultimi 5 anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore;
- che l'attività svolta rientra nelle garanzie previste dalla polizza professionale;
- che il compenso è stato determinato secondo le tabelle di cui agli articoli da 14 a 18 del D.M. 202/2014 che disciplinano la determinazione dei compensi e dei rimborsi spese dell'O.C.C (così come previsto dal regolamento dell'OCC). Ai fini della predisposizione del piano della ristrutturazione dei debiti del Consumatore, nonché della relativa Relazione particolareggiata, salvo diversa successiva determinazione del Giudice, la sottoscritta ha determinato il compenso in € 2.426,00¹ comprensivo di spese generali ed oltre oneri di legge, regolarmente e preventivamente sottoscritto per accettazione dal debitore.

¹ Importo calcolato secondo quanto disposto dai parametri di cui al D.M. 24 settembre 2014 n. 202 e di cui al D.M. 25 gennaio 2012 n. 30.



1.2 Individuazione dell'istituto giuridico inerente al caso

La sottoscritta ritiene di condividere l'elaborazione del piano, predisposto dal me e dai ricorrenti, secondo la figura del "piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore" previsto dall'art. 67 e seguenti del C.C.I. Non ritiene opportuno applicare l'istituto del concordato minore, non trattandosi di debiti contratti per un'attività imprenditoriale.

Trattasi nello specifico di procedura familiare (art 66 CCII)

1.3 Spese di mantenimento del debitore e confronto entrate/uscite attuali personali e della famiglia su base mensile/annuale

I ricorrenti hanno indicato nella domanda ex articolo 67, comma 2, del Decreto Legislativo n. 14/2019 che:

- ✓ il suo nucleo familiare, oltre che dagli stessi, è così composto:
 - dal figlio Mancino ██████ nato a Torino in data 4/02/2025
 - dalla figlia Mancino ██████ nata a Torino in data 26/3/2010
- come da certificato stato di famiglia rilasciato dal Comune di Borgaro Torinese (v. documento allegato al ricorso).

Con riferimento ai predetti familiari si precisa che:

- il Sig.Mancino e la Signora Frazzitta lavorano entrambi come dipendenti presso la società ██████ con contratto a tempo indeterminato
- ✓ le spese correnti necessarie al proprio sostentamento (ed a quello del suo nucleo familiare con le precisazioni sopra esposte), ammontano a complessivi euro 2.653,00 mensili, così di seguito nel dettaglio:

Tabella 1 - Spese familiari mensili e annuali

	Mensili	Annuali
energia elettrica	€ 80,00	€ 960,00
gas/riscaldamento	€ 15,00	€ 180,00
sport figlia	€ 50,00	€ 600,00
sport figlio	€ 58,00	€ 700,00
diesel	€ 240,00	€ 2.880,00
materiale scolastico	€ 42,00	€ 500,00
abbigliamento	€ 50,00	€ 600,00
fastweb	€ 28,00	€ 336,00



ricariche cellulare	€ 21,00	€ 252,00
assicurazione auto	€ 42,00	€ 500,00
assicurazione casa	€ 21,00	€ 250,00
spesa	€ 800,00	€ 9.600,00
Netflix	€ 17,00	€ 204,00
tassa rifiuti	€ 25,00	€ 300,00
spese extra condominiali	€ 42,00	€ 500,00
riscaldamento + spese condominio	€ 300,00	€ 3.600,00
spese mediche + apparecchio	€ 208,00	€ 2.500,00
mensa e pre-scuola	€ 54,17	€ 650,00
mutuo	€ 560,00	€ 6.733,00
Spese totali	€ 2.653,17	€ 31.195,00

La famiglia Mancino Frazzitta, come sopra detto, vive nell'immobile sito in [REDACTED], acquistato in data 28/1/2022.

A parere dell'esponente, e salvo diversa valutazione del Giudice Relatore, le spese indicate appaiono congrue per una famiglia di quattro persone.

1.3.i Quadro patrimoniale e reddituale familiare

Le spese familiari sono pertanto attualmente tutte a carico dei ricorrenti.

1.4 Verifica del sovraindebitamento ed elenco dei creditori

Lo stato di crisi è stato condizionato da motivi familiari e ancor più peggiorati da questioni di salute del sig. Mancino a seguito di un intervento al ginocchio, provocando una flessione del reddito tale da non consentire il pagamento dei debiti assunti per sopperire a problematiche economiche ormai cristallizzate.

Ai fini della necessaria rappresentazione dell'attivo patrimoniale e della relativa verifica che la somma disponibile residua sia effettivamente inferiore all'impegno mensile, rappresentato dai debiti scaduti ed esigibili, preliminarmente si indica l'elenco



dei creditori come da tabella sotto riportata, ²:

Elenco debiti

Creditore	Descrizione	Graduazione	Debitore	Debito
SORIS		Priv. 2752	Mancino	2.997,38
		Priv 2758	Mancino	690,09
		Chirografario	Mancino	1135,06
SORIS		Priv. 2752	Frazzitta	3.140,43
		Priv 2758	Frazzitta	191,65
		Chirografario	Frazzitta	137,48
		Priv.2752- 2749		
Agenzia delle entrate e riscossioni		- 2778	Mancino	3.653,09
		Priv.2752 - 2778	Mancino	114,39
		Priv.2752- 2749		
		- 2778	Mancino	35,67
		Chirografario	Mancino	3.431,26
Agenzia delle entrate e riscossioni		Chirografario	Frazzitta	2.992,15
		Priv.2752 - 2778	Mancino	114,39
		Priv.2752- 2749		
		- 2778	Mancino	35,67
		Chirografario	Mancino	3.431,26
Quinto volontario UNICREDIT	Funerale e altre spese	Chirografario	Frazzitta	18.665,00
Findomestic	Macchina	Chirografario	Mancino	2.497,91
AGOS	Divano	Chirografario	Mancino	1.413,50
UNICREDIT	Assicurazione	Chirografario	Mancino	3.755,00
UNICREDIT	Ristrutturazione	Chirografario	Frazzitta	43.311,84
Comune di Borgaro	Cod strada	Privilegiato	Frazzitta	1.259,96
	TARI	Privilegiato	Mancino	566,59
	Mensa + prescuola	Chirografario	Mancino	241,50
Totale complessivo				90.265,95

1.5 Precisazioni in merito alle spese di procedura prededucibili

Dopo aver ricostruito puntualmente il passivo del debitore ricorrente, alla massa passiva così determinata, vengono aggiunti i costi della Procedura, ossia i costi dei

² Alla quale vanno aggiunte le spese da riconoscere in prededuzione opportunamente dettagliate al paragrafo successivo.



professionisti che hanno partecipato a qualunque titolo alla stessa (nel seguente caso quelle del Gestore), nonché tutti gli eventuali ulteriori costi strettamente connessi alla presentazione e adempimento del piano.

1.6 Accesso alle banche dati e le altre verifiche dell'O.C.C.

La sottoscritta ha altresì estrapolato, per svolgere ulteriori accertamenti, i dati mediante:

- accesso alla banca dati degli archivi pubblici (Agenzia delle Entrate tramite accesso al cassetto fiscale e interrogazione alla banca dati dell'Anagrafe Tributaria, PRA, Centrale Rischi Banca Italia, CRIF, Agenzia del Territorio, ecc....);
- incontri con il debitore;
- attività di circolarizzazione, verso creditori istituzionali, ed Istituti di credito.

2. ANALISI DEL PIANO

2.1 Attivo realizzabile

- i sig.ri Mancino Frazzita risultano proprietari di un bene immobile, come risulta dalle visure catastali (v. allegato). Con riguardo al bene immobile presso il quale i ricorrenti hanno stabilito la propria residenza,

Tabella 2 - Patrimonio Immobiliare

Comune	Foglio	Part/sub	Indirizzo	Cat	Z	Cl	Cons	Rendita
Borgaro T.	2	115/4	V. Italia 41	A/2		2	101	490,63

Per completezza informativa si precisa che non sono mai state sospese delle rate, sono sempre riusciti a pagare regolarmente i debiti contratti fino ad ora ma in questo momento sono seriamente in difficoltà.

Nel caso non dovessero riuscire a pagare i debiti, i restanti creditori non riuscirebbero comunque a recuperare le somme debitorie essendo il creditore ipotecario il maggior creditore dei signori con il diritto di prelazione più alto.

- i debitori percepiscono una retribuzione mensile di circa € 3.100,00 (buste paga all.) con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso la società [REDACTED];
- possiedono un'auto Citroen, targa [REDACTED], data immatricolazione 21/9/2010



utilizzata per raggiungere il lavoro e accompagnare i figli a scuola, con valore corrente di € 5.600,00 (valutazione di Autoscout24)

- i ricorrenti si sono rivolti all'Associazione La Scialuppa per ottenere un finanziamento a copertura del piano che si propone di Euro 26.500,00 come si descriverà tra poco.

2.2 Analisi patrimoniale

Come sopra esposto i debitori chiedono di mantenere la proprietà del bene immobile ex art 67 comma 4.

Il mutuo di circa 560,00 nel caso si dovesse vendere l'immobile non sarebbe di molto inferiore ad un appartamento in locazione che i signori dovrebbero cercare con ulteriori costi della procedura (spese di pubblicità, riduzione del prezzo da asta, spese di trascrizione).

Il valore del debito residuo al netto dell'alienazione dell'immobile per l'intero ricavato della vendita andrà totalmente al creditore Ipotecario. I restanti creditori privilegiati e chirografari non troverebbero alcuna soddisfazione essendo il debito residuo di euro 120.499,00. Quindi l'immobile, essendo stato acquistato per l'importo di euro 135.000,00 e considerando la prima asta ridotta del 25%, la vendita partirebbe da circa euro 101.250,00 oltre le varie spese di procedura esecutiva.

Quindi il creditore ipotecario sarebbe l'unico a recuperare interamente la somma disponibile a seguito di vendita immobiliare.

2.3 Passivo accertato

Attesa la natura concorsuale della procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore, il trattamento dei creditori privilegiati non può essere equiparato a quello dei chirografari.

Ciò premesso, la scrivente **attesta che:**

- i crediti privilegiati verranno soddisfatti integralmente, e rimborsati in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato come da alternativa liquidatoria (3.100,00 entrate meno 2.600,00 di uscite; avendo a disposizione 500,00 euro per tre anni l'alternativa liquidatoria ammonterebbe a 18.000,00 e i signori propongono euro 26.500,00 tramite l'Associazione La Scialuppa);
- i debiti derivanti da contratti di finanziamento con cessione del quinto dello



stipendio verranno rimborsati in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione.

3. LE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E LA DILIGENZA NELL'ASSUMERE VOLONTARIAMENTE LE OBBLIGAZIONI

3.1 Cause dell'indebitamento

Le cause dell'indebitamento sono state descritte nel paragrafo delle premesse.

3.2 Diligenza impiegata nell'assumere volontariamente le obbligazioni e merito creditizio

Essendo stato eliminato il riferimento alla colpa generica-lieve ed introdotto quello della **colpa grave**, in materia di ricorso al credito, deve qui essere indicato se si ha o meno colpa grave. Vedasi a tale riguardo il paragrafo 5.1

Circa la verifica richiesta dal terzo comma dell'art.68, occorre precisare che lo stato di crisi finanziaria ed economica dei debitori e, quindi lo stato di bisogno in cui gli stessi operavano, erano a conoscenza degli Istituti Finanziatori.

L'iscrizione in banca dati Pubblica Crif avviene sulla base di una convenzione tra la stessa Banca dati e gli Istituti Finanziatori; che prevede sia la comunicazione sia la rilevazione di eventuali altri finanziamenti già ottenuti dal richiedente. È, infatti, prassi e regola del sistema finanziario, prima di procedere a nuove erogazioni, attingere informazioni dalle banche dati per valutare correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124 bis del Testo Unico Bancario.

La norma impone al finanziatore, prima della conclusione del contratto o, dopo la sua conclusione, allorché le parti addivengano alla determinazione di aumentare significativamente l'importo totale del credito, di verificare il merito del consumatore - inteso quale sostenibilità del finanziamento da parte del debitore in considerazione della sua specifica capacità patrimoniale - attraverso la raccolta di informazioni adeguate provenienti dal consumatore stesso, ovvero, nel caso di necessità, dall'interrogazione di una banca dati e quindi l'esito negativo della suddetta verifica può e dovrebbe precludere al consumatore immeritevole l'accesso al credito.



I debitori come si vede dal Crif erano già riusciti ad estinguere alcuni dei debiti sorti precedentemente la stipula dell'ultimo contratto di mutuo. Con la vendita dell'immobile precedente erano riusciti a chiudere molte posizioni aperte.

Hanno sempre estinto i debiti attraverso le cessioni del quinto o del decimo dello stipendio

3.3 Ragioni dell'incapacità di adempiere

Le ragioni dell'incapacità di adempiere alle proprie obbligazioni, sono dettate da motivi familiari quale l'aiuto al padre della signora Frazzitta essendo senza stipendio e la contrazione dello stipendio per l'intervento al ginocchio del sig. Mancino che hanno determinato l'incapacità improvvisa di svolgere le precedenti normali attività.

4. VALUTAZIONE SULLA COMPLETEZZA ED ATTENDIBILITA' DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA A CORREDO DELLA DOMANDA

La scrivente ritiene che la documentazione prodotta a sostegno del piano predisposto dal ricorrente, oltre quella espressamente richiesta ed integrata, possa ritenersi completa ed attendibile ai fini che qui interessano.

5. CONCLUSIONI

5.1 Commento al piano e valutazione sulla sua probabile convenienza

Sulla base di quanto sopra esposto, la scrivente quale Gestore, ai sensi della normativa vigente, attesta la fattibilità del piano del consumatore proposto dai Signori Frazzitta Mancino.

Ritenuto che i controlli e le verifiche eseguite sulla documentazione messa a disposizione dal debitore consentono di esprimere un **giudizio positivo** sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione prodotta. Ritenuto, altresì, che i dati esposti nella proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, nonché nell'ulteriore documentazione prodotta, trovano sostanziale corrispondenza con i dati indicati dai creditori.

Rileva che i pagamenti previsti dal piano consentono l'integrale pagamento delle spese prededucibili, nonché una percentuale che si attesta al 100% per i debiti



privilegiati e del 14,30 % dei chirografari.

Attesta la fattibilità e la convenienza, ai sensi dell'art. 63 del C.C.I., che il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore è l'unica procedura applicabile, in considerazione del fatto che le uniche entrate costituenti l'attivo sono rappresentate dallo stipendio dei debitori.

Infine, il sottoscritto Gestore attesta che, ai sensi dell'art. 69 del C.C.I.I., non esistono cause ostative soggettive ed il ricorrente è meritevole di veder omologato il piano, dato che la situazione di grave indebitamento non è stata causata da colpa grave, malafede o frode, bensì da: reiterati problemi familiari a cui i debitori hanno dovuto affrontare per aiutare la famiglia.

Pertanto, la ristrutturazione del debito, come da piano e proposta predisposto, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, può ritenersi fundamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile.

Il ricorrente ha trasmesso allo scrivente professionista esauriente documentazione ai fini della valutazione della sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Oltre a ciò, lo scrivente ha altresì chiesto ed ottenuto ulteriore documentazione presso terzi (la scialuppa) ritenuta necessaria per il completamento delle verifiche e per l'assunzione di ulteriori informazioni.

Dall'esame di tutta la documentazione raccolta, si può ragionevolmente concludere che la stessa sia completa ed attendibile ai fini della valutazione dell'attivo e del passivo della procedura di ristrutturazione dei debiti in esame.

Alla luce di quanto sopra esposto, sulla base

- dell'articolazione delle informazioni ricevute che si ritiene sufficiente e delle verifiche che è stato possibile effettuare;
 - della ragionevolezza delle previsioni con riferimento ai dati e alle informazioni disponibili alla data di redazione della presente relazione
- si può dunque

esprimere

una valutazione complessivamente positiva sulla completezza ed attendibilità



della documentazione depositata a corredo della domanda, e

ritenere

che la stessa illustri adeguatamente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del debitore.

5.2 Quadro riepilogativo delle informazioni anagrafiche e patrimoniali relative al ricorso presentato dal debitore

Di seguito una tabella riepilogativa delle informazioni anagrafiche e patrimoniali inerenti al ricorso presentato dal debitore, in ossequio a quanto disposto dalla Disposizione Organizzativa n.4/VII/2023:

Proposta del piano di ristrutturazione

Classe	Creditore	Debito	PROPOSTA	
			% soddisf.	Valore
1 PREDEDUZIONE OCC	OCC	2.436,00	100,00%	2.436,00
Totale Prededuzione		2.436,00	100,00%	2.436,00
2 PRIVILEGIO	SORIS	7.019,55	100,00%	7.019,55
3 PRIVILEGIO	AGENZIA ENTRATE E RISCOSSIONI	3.803,15	100,00%	3.803,15
4 PRIVILEGIO	COMUNE DI BORGARO	1.862,55	100,00%	1.862,55
Totale privilegio		12.685,25	100,00%	12.685,25
5 CHIROGRAFARIO	SORIS	1.272,54	14,30%	181,97
	AGENZIA ENTRATE E RISCOSSIONI	6.423,41	14,30%	918,55
	UNICREDIT FUNERALE	18.665,00	14,30%	2669,10
	FINDOMESTIC	2.497,91	14,30%	357,20
	UNICREDIT	3.755	14,30%	536,97
	AGOS	1.413,50	14,30%	202,13
	UNICREDIT	43.311,84	14,30%	6.193,59
	COMUNE DI BORGARO	241,50	14,30%	34,53
Totale chirografo ad origine		77.580,70	14,30%	11.094,04
	TOTALE GENERALE	92.701,95		26.215,29

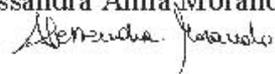
Torino, 29/5/24

Con osservanza



Il Gestore

Alessandra Anna Morando



ALLEGATI

Provvedimento Nomina OCC
Carta identità Frazzitta
Certificato di Stato di Famiglia
Dichiarazione dei Redditi/CU
Copia Atto di Mutuo Ipotecario
Copia Busta Paga
Copia Atto Compravendita Immobile
Certificazione centrale Rischi Banca D'Italia
Certificazione CAI Banca d'Italia
Crif
Copia Contratto di finanziamento
Copia documento di sintesi finanziamento
Copia contratto apertura di credito in conto corrente
Copia piano di ammortamento
Estratto conto
Visura PRA
Elenco Spese Familiari
Preventivo (con accettazione del debitore)
Lettera di intenti la Scialuppa



APPENDICE

VERIFICA MERITO CREDITIZIO DEL DEBITORE

L'art.68 comma 3 del D. Lgs. 14/2019, prevede che il Gestore debba indicare nella sua relazione, se il "soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore, valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159".

Gli elementi da considerare per verificare se il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio sono:

- importo del mutuo euro 560,00;
- importi ulteriori finanziamenti ottenuti in precedenza;
- numero dei componenti il nucleo familiare, risultanti dal certificato di stato di famiglia;
- reddito netto dei componenti il nucleo familiare, risultanti dall'ultimo Modello Unico, 730 o CU;
- importo assegno sociale, che indica l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita del nucleo familiare, reperibile per ogni annualità sul sito www.inps.it;
- scala di equivalenza ISEE, pari a: 1 per 1 componente il nucleo familiare - 1,57 per 2 componenti - 2,04 per 3 componenti - 2,46 per 4 componenti - 2,85 per 5 componenti il nucleo familiare.

Il parametro della scala di equivalenza è incrementato di 0,35 per ogni ulteriore componente. Sono inoltre applicate le seguenti maggiorazioni:

- a) 0,2 in caso di nuclei familiari con 3 figli, 0,35 in caso di 4 figli, 0,5 in caso di almeno 5 figli;
 - b) 0,2 per nuclei familiari con figli minorenni, elevata a 0,3 in presenza di almeno un figlio di età inferiore a tre anni compiuti, in cui entrambi i genitori o l'unico presente abbiano svolto attività di lavoro o di impresa per almeno sei mesi nell'anno di riferimento dei redditi dichiarati;
 - c) la maggiorazione di cui alla lettera b) si applica anche in caso di nuclei familiari composti esclusivamente da genitore solo non lavoratore e da figli minorenni; ai soli fini della verifica del requisito di cui al periodo precedente, fa parte del nucleo familiare anche il genitore non convivente, non coniugato con l'altro genitore, che abbia riconosciuto i figli, a meno che non ricorra uno dei casi di cui all'articolo 7, comma 1, lettere dalla a) alla e) DPMC 159/13.
- assegno sociale parametrato al numero dei componenti del nucleo familiare, che si ottiene moltiplicando l'importo dell'assegno sociale per il parametro della scala di equivalenza ISEE dei componenti il nucleo familiare.

Il calcolo da eseguire per verificare se l'Istituto Finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio del debitore, ipotizzando che il debitore abbia contratto un prestito nell'anno 2022, con rata mensile di €. 560 e che esista un precedente finanziamento (di rata mensile di € 1240), ed un nucleo un nucleo familiare composto da 4 persone (marito, moglie, 2 figli minorenni) ed abbia un reddito mensile netto di €. 3.100, è il seguente:



(A) Assegno sociale anno 2022 (fonte Inps) ¹	508,11
Componenti del nucleo familiare	4
(B) Parametro di equivalenza ISEE (Nucleo 3 persone)	2,46
(C) Maggiorazione per figlio con disabilità	
(D) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: $A \times (B + C) = D$ $\text{€. } 508,11 \times (2,46) = \text{€. } 1.290,61$	1.249,95
(E) Reddito mensile netto disponibile del sovraindebitato (12 mensilità)	3.100,00
(F) Rata mensile di finanziamenti preesistenti	1.240,00
(G) Rata massima mensile del finanziamento (E- D -F)	611,00
(H) Rata mensile del finanziamento concesso ^{2 mutuo}	560,05
(I) G-H Capacità alla restituzione della rata mensile di finanziamento	51,00

Dal conteggio si evince che i debitori sono al limite della sussistenza, e il minimo cambiamento come quello avvenuto in famiglia fa cadere i debitori in una situazione di insolvibilità.

¹L'Assegno sociale dell'INPS di Euro 508,11 rappresenta la rielaborazione del dato mensile pari a "€ 469,03 per 13 mensilità" rapportato a 12 mesi.

